

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 276 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Fondi regionali per il servizio ed assistenza alla persona Istituto Giolitti Bellissario di Mondovì"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 276, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

L'Istituto alberghiero Giolitti Bellissario di Mondovì offre un servizio di assistenza alla persona dedicato agli studenti diversamente abili, che completa l'azione svolta dagli insegnanti di sostegno.

Tale servizio è svolto da cooperative specializzate attraverso un bando annuale. La spesa annuale è di circa 100 mila euro. Le risorse sono trasferite dalla Regione alle Province e poi alle scuole. Attualmente, l'Istituto sembra aver ricevuto solo 10.000 euro, invece del 50% solitamente anticipato.

E' ovvio, quindi, che riteniamo necessario che la Regione trasferisca al più presto i fondi per mantenere il servizio, il cui contratto rischierebbe di non essere più rinnovato.

Chiedo, quindi, al Presidente della Giunta e all'Assessore di sapere entro quali tempi si intenda procedere al trasferimento dei fondi per il servizio di assistenza alla persona per questi studenti diversamente abili.

La ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie a lei per la rapidità, Consigliere.

Prego, Assessore Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Avendo letto l'interrogazione, ho visto che stava semplicemente rileggendone il testo, quindi conosco l'oggetto e la ringrazio anch'io, come ha detto il Presidente, per la sinteticità.

Proverei a contestualizzare il tema da lei posto, riferendolo ad un istituto specifico, il Giolitti Bellissario di Mondovì.

Intanto la competenza, per quello che attiene all'assistenza scolastica e degli alunni disabili, è delle Province, per la scuola superiore, e dei Comuni per le scuole dell'obbligo.

Ciononostante, la Regione Piemonte, con la legge n. 28, ha riconosciuto questa attività e la necessità di dare un sostegno ai Comuni e alle Province sull'assistenza scolastica.

Nell'anno appena concluso abbiamo trovato, a fronte di un trasferimento che nel 2009 destinava 22 milioni alle Province (non solo per l'assistenza scolastica), soltanto la somma di quattro milioni trasferite alle Province. Con l'assestamento, ne sono stati trasferiti altri sei, per un totale di dieci milioni.

Le Province hanno effettuato i bandi e su questi bandi vengono assegnate le risorse ai singoli Istituti.

Resta il tema dei pagamenti.

La Regione, sui progetti già conclusi, ha già messo in liquidazione e, soprattutto, è già stato dato l'anticipo in favore delle Province. Ovviamente, la parte di cassa che non è ancora stata trasferita afferisce alla parte di risorse che sono all'interno del decreto, per il quale c'è un'istruttoria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per poter ottenere un'anticipazione di liquidità e, quindi, provvedere al saldo per quello che riguarda la delibera di Giunta regionale, che assegnava sei milioni in più sul 2014.

Tengo a sottolineare che le risorse del 2014 afferiscono all'anno scolastico 2014-2015 e quindi, quello che afferirà all'anno scolastico 2015-2016 dovrà trovare allocazione sul bilancio 2015.

Ad oggi, il bilancio è in fase di predisposizione. Compatibilmente con la complessità e la difficoltà all'interno della quale si trova la nostra Regione, e della quale dovremmo discutere nell'approvazione di bilancio, il tema sarà tenuto in considerazione. Occorre però sempre partire dal presupposto che la competenza è dei Comuni e delle Province, mentre la Regione sostiene un'attività attraverso una legge specifica.

OMISSIS

(Alle ore 15.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.56)